



Deliberazione del Direttore Generale

n. 298 del registro

OGGETTO: Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2010.

Provvedimenti per il reclutamento di personale dirigente a tempo indeterminato.

L'anno **2010**, il giorno **UNO** del mese di **LUGLIO** in Bari, nella sede dell'Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, già Ospedale Oncologico

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Visto il D.Lgs 30.12.1992 n.502 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D.Lgs 16.10.2003 n.288 così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n.270 del 23.6.2005;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1666 del 10.11.2006;

Vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Verifica n. 7 del 26.11.2009;

Visto l'art. 3, comma 6, del D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;

Sulla base dell'istruttoria e su proposta dell' Area Gestione Risorse Umane e su proposta della Direzione Amministrativa

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento

Assiste con funzioni di Segretario la Sig.ra Apollonia Morisco

Premesso

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, all'art.24, comma 1, dispone che le amministrazioni pubbliche, con decorrenza dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al 50% a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

Il Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., all'art.30, dispone al comma 1 “Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Le amministrazioni devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta...omissis..”, al comma 2 “I contratti collettivi nazionali possono definire le procedure e i criteri generali per l’attuazione di quanto previsto dal comma 1. In ogni caso sono nulli gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l’applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale”

La legge regionale 25 febbraio 2010, n.4, all'art.16, comma 1, dispone “Nel rispetto delle norme di legge relative alla spesa del personale di cui all'art.2, comma 71, della legge 191/2009 e fermo restando quanto stabilito dall'art.24 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nelle procedure concorsuali, le ASL, le aziende ospedaliere universitarie e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici del SSR coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al 50% a favore del personale titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato e in servizio presso le medesime aziende e istituti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbia maturato un’anzianità di servizio di almeno tre anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni”.

Rilevato

Dalla lettura del combinato disposto di cui alla normativa richiamata deriva che nell'ambito delle possibilità assunzionali, ferme restando le limitazioni disposte dalla vigente legislazione in materia di spesa del personale, questa amministrazione ha facoltà di prevedere che parte dell'aliquota disponibile e riservata al personale interno (50%) per la copertura dei posti di organico vacanti, possa essere destinata ai titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dal legislatore regionale (legge regionale n.4/2010).

La dotazione organica dell'Istituto, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 4 agosto 2009 al n.1491 e formalizzata agli atti di amministrazione con deliberazione 31 agosto 2009, n.437, prevede, tra gli altri, posti di profilo dirigenziale del ruolo Sanitario, Amministrativo, Tecnico e Professionale pari a 35 unità, di cui

n. 14 risultano coperti con personale a tempo indeterminato, come di seguito:

n.1 Direttore di Farmacia;
n.1 Direttore di Fisica sanitaria;
n.2 Dirigenti Fisici;
n.1 Dirigente Farmacista;
n.8 Dirigenti Biologi;
n.1 Dirigente Ingegnere con Incarico di Struttura Complessa,

n.2 risultano coperti con personale a tempo determinato- ex art.15 septies del D.Lgs 502/1992 e s.m.i.,
come di seguito:

n.1 Dirigente Amministrativo con incarico professionale di alta specializzazione presso l'Area Gestione Finanza e Controllo;

n.1 Dirigente Avvocato con incarico di Direttore di Struttura Complessa- presso l'Area "Affari Generali, Burocratici e legali", scissa, con il nuovo atto di organizzazione in UOS "Affari Generali" e UOS "Affari legali e burocratici".

Risultano, pertanto, scoperti in dotazione organica n.21 posti, per i quali si rileva utile, in questa sede, procedere ad una programmazione complessiva che tenga conto delle diverse fonti di reclutamento disposte dalla vigente normativa statale e regionale, attesa la valenza che all'interno dell'organizzazione aziendale assume, anche per le attività di ricerca scientifica e di supporto alla stessa, la presenza di professionalità diverse da quelle di profilo dirigenziale medico.

Tenuto conto che

l'aliquota da riservare al personale interno, in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n.4/2010, non può essere stabilita in misura superiore a quella risultante dal presente atto ricognitivo;

adeguate valutazioni devono guidare la scelta aziendale rispetto all'opportunità dell'adozione di un provvedimento che dia attuazione alle disposizioni regionali.

Valutato che sia per l'Area "Finanza e Controllo" che per la UOS "Affari Legali e Burocratici" non può disconoscersi la valenza che assumerebbe la decisione di dare un assetto definitivo e consolidato alle funzioni dirigenziali afferenti, come di seguito sinteticamente precisato:

- il know out acquisito con l'esperienza lavorativa consente il rispetto del principio del buon andamento che deve guidare l'assunzione di decisioni che concorrono a pianificare l'attività amministrativa di una organizzazione aziendale;
- le due funzioni dirigenziali afferiscono, indiscutibilmente, ad esigenze permanenti e strutturali dell'istituto ed il procrastinarsi nel tempo di rapporti di lavoro di tipo flessibile non si rileva in linea con i principi informativi di cui alla vigente normativa in materia di assunzioni e copertura dei posti vacanti (Decreto Legislativo n.1765/2001 – art.36);
- per il posto di dirigente "Finanza e Controllo", l'amministrazione ha già provveduto al rinnovo dell'incarico ex septies Decreto Legislativo n.502/92 per il quinquennio 1.1.2010 / 31.12.2014;
- per il posto di dirigente della ex UOC "Affari Generali, Burocratici e legali" oggi "Affari Legali e Burocratici" l'incarico quinquennale avrebbe termine il 21.10.2012. L'amministrazione ha già manifestato la volontà di copertura

del posto con personale a tempo indeterminato con l'indicazione delle procedure concorsuali per il reclutamento di un dirigente avvocato (deliberazione n.463/2009);

- la normativa regionale in questione, dunque, consente di far fronte ad un fabbisogno ordinario e consolidato nel tempo;

Valutato, altresì che occorre procedere alla copertura del posto in organico di dirigente dell'Area del patrimonio, completando, di fatto, l'immissione nelle Aree Amministrative/Tecniche/Professionali, con la sola eccezione della UOS Affari Generali, di almeno un dirigente a tempo indeterminato.

Alla luce delle premesse considerazioni, si ritiene che, del 50% dei posti di organico scoperti, l'aliquota da destinare al personale interno, in possesso dei requisiti di cui all'art.16 della legge regionale n.4/2010, possa essere stimata equivalente al 20%, mentre il restante 80% dovrà essere destinato al personale interno con contratto di lavoro a tempo indeterminato, come previsto dal Decreto legislativo n.150/2009.

In particolare e, per meglio precisare, dei 21 posti di organico vacanti:

- per n.11 si dovrà provvedere al reclutamento ordinario con procedure concorsuali pubbliche, previo esperimento della mobilità;
- per n.10 si dovrà provvedere con l'avvio di procedure concorsuali pubbliche riservate, di cui il 20% pari a n. 2 posti, destinato al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato ed il rimanente 80% pari a n.8 posti, destinato al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel rispetto della vigente normativa.

Rilevato

La Corte Costituzionale ha consolidato, in una giurisprudenza più che ventennale, il principio per il quale tutte le forme di accesso nella pubblica amministrazione non tollerano deroghe alla regola del pubblico concorso, pena l'incostituzionalità delle norme che le dispongono, per violazione dell'art.51 (parità di accesso ai pubblici impieghi), art.97 (imparzialità e buon andamento della P.A.), e art.98 (Pubblica Amministrazione al servizio esclusivo della nazione) della Costituzione.

La Suprema Corte (n.159/2005) ha, altresì, stabilito che la deroga al pubblico concorso può ritenersi pienamente rispettata laddove opera *"...in presenza di peculiari situazioni giustificatrici, nell'esercizio di una discrezionalità che trova il suo limite nella necessità di garantire il buon andamento della pubblica amministrazione.....ed il cui vaglio di costituzionalità non può che passare attraverso una valutazione di ragionevolezza della scelta operata dal legislatore"*, nella fattispecie che ci occupa, il legislatore regionale.

La Corte, con sentenza n.234 del 1994, ha ribadito che il possesso di una precedente esperienza lavorativa nell'ambito dell'amministrazione può configurarsi come requisito professionale meritevole di riconoscimento ed in tale ottica la riserva limitata dei posti da mettersi a concorso in favore del personale interno è da intendersi non irragionevole ma non lesiva del precetto Costituzionale.

Stabilito

L'art.5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come recentemente modificato ed integrato dall'art.34, lettera a) del decreto legislativo n.150 del 2009, dispone: *"Le amministrazioni assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art.2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art.2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'art.9..."*.

Rientra nel potere-dovere di questa amministrazione, in quanto rientrante nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa, adottare scelte concrete sulla gestione amministrativo-finanziario-contabile, con le opportune valutazioni che la sana gestione richiede.

La tutela dei parametri costituzionali è rispettata, ancorché riferita al totale dei posti vacanti che complessivamente andranno messi a concorso.

La equa ripartizione delle fonti di acquisizione del personale dovrà, dunque, di volta in volta, essere garantita.

Nella questione che si occupa, ossia per la copertura di n.2 posti riservati al personale interno di cui alla legge regionale n.4/2010 il rispetto della percentuale da riservare è garantita con:

Accesso per pubblico concorso, previa mobilità, come di seguito:

Reclutamento di un Dirigente Amministrativo per la Struttura Complessa “Risorse Umane”, il cui provvedimento risulta già adottato (deliberazione n.136 del 31.03.2010 –Avviso già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.48 del 18/06/2010);

Reclutamento di un Dirigente Amministrativo per la Struttura Complessa “Patrimonio”, funzione anch’essa incomprimibile e, comunque, prevista con legge regionale n.36/1994. Con il presente provvedimento si dà mandato all’Area Gestione “Risorse Umane” di procedere a bandire l’avviso di mobilità regionale. La scelta di limitare il reclutamento al solo territorio regionale si ritiene, pertanto, in linea con i provvedimenti che la Regione Puglia andrà ad assumere in ordine al Piano di Rientro cui la stessa è sottoposta per la mancata osservanza del “Patto di Stabilità interno”.

Stabilito, altresì,

Il programma di reclutamento già predisposto in uno al Bilancio di esercizio 2010 è di fatto, integrato con l’adozione del presente provvedimento, nelle more di dare attuazione all’art.1 della legge Regionale 27.11.2009, n.27 come integrato dall’art.19, comma 6, della Legge Regionale 25.02.2010, n.4, in materia di assunzioni e dotazioni organiche, tenuto conto delle precisazioni recentemente pervenute con circolare del 7.06.2010, n.6810 dell’Assessore Regionale alle Politiche della Salute e dell’insopprimibilità delle strutture di riferimento.

Il presente provvedimento comporterà ulteriori oneri a carico del Bilancio aziendale solo in relazione al reclutamento del Dirigente del Patrimonio, in quanto il costo del Dirigente della Struttura Complessa “Area Risorse Umane”, della Struttura Complessa “Finanza e Controllo” e della UOS “Affari Legali e Burocratici” risulta consolidato negli anni pregressi nell’ambito della spesa del personale.

Le predette assunzioni rientrano nei limiti del 60% consentito dalle disposizioni legislative vigenti in materia di fabbisogno aziendale alla luce della rideterminazione della dotazione organica in corso di predisposizione ai sensi dell’art.1 comma 1 ter della L.R. 27/2009 così come integrato dall’art.19, comma 6 della L.R. n.4/2010.

Si procede alla revoca del Concorso Pubblico per Dirigente Avvocato di cui alla deliberazione n.463 del 21 settembre 2009.

Udito il parere favorevole del Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

1. Disporre che l’Area delle Risorse Umane proceda a bandire, ritenendo integrato il Piano delle Assunzioni previsto in sede di stesura del Bilancio di esercizio 2010:

- Pubblico concorso riservato, ai sensi dell’art.16 della legge regionale n.4/2010, per la copertura del posto vacante di Dirigente Amministrativo presso la Struttura Complessa Amministrazione Finanza e Controllo.
- Pubblico concorso riservato, ai sensi dell’art.16 della legge regionale n.4/2010, per la copertura del posto di Dirigente Avvocato presso l’Unità Operativa Semplice Affari Legali e Burocratici con contestuale revoca del provvedimento deliberativo n.463 del 21.09.2009.
- Avviso pubblico di mobilità, propedeutico al Bando di Concorso Pubblico, per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo presso la Struttura Complessa -Area del Patrimonio.

2. Prendere atto che le predette assunzioni rientrano nei limiti del 60% consentito dalle disposizioni legislative vigenti in materia di fabbisogno aziendale alla luce della rideterminazione della dotazione organica in corso di predisposizione ai sensi dell’art.1 comma 1 ter della L.R. 27/2009 così come integrato dall’art.19, comma 6 della L.R. n.4/2010.

3. Stabilire che nessun onere a carico dell’Istituto deriva dall’adozione del presente provvedimento salvo che la copertura del posto in organico di dirigente dell’Area del Patrimonio. L’esito positivo delle procedure di mobilità, comunque, lascerebbe inalterata la spesa complessiva del personale delle ASL, A.O. e IRCCS pubblici insistenti nella rete ospedaliera pugliese.

4. La presente deliberazione è inviata alle OO.SS. della Dirigenza SPTA.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata all’albo, sul sito web dell’Istituto e contestualmente trasmessa al Collegio Sindacale.

AREA GESTIONE RISORSE UMANE

Il Responsabile del Procedimento
ai sensi della L.n.241/1990

f.to: Sig.a Sylvia JEMMETT

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

f.to: Avv.Luciano LOVECCHIO

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to: IL DIRETTORE GENERALE F.F.
f.to: IL DIRETTORE SANITARIO
f.to: IL SEGRETARIO

Avv. Luciano LOVECCHIO
Dott. Giuseppe PASTORESSA
sig.ra Apollonia MORISCO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n. _____ pagine e n. _____ fogli.

Il Segretario
Sig.ra Apollonia Morisco

Bari, _____

ANNOTAZIONI CONTABILI

Il Dirigente

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

dal 01.07.2010 al in corso

Bari, 01.07.2010

Il Responsabile del Procedimento
f.to: Francesco Lopopolo